Rotary Club Milano Aquileia

Anno Sociale 2018-2019 / XLI del Club

11

Motto del Presidente Internazionale Barry Rassin:

BE THE INSPIRATION

Motto del Presidente Luigi Candiani:

HOME is where your heart is

Club Padrino di:
Rotaract
Milano Aquileia Giardini
Interact Milano Aquileia

Club Contatto:
Dijon Côte d'Or (Francia)
Vila Nova de Gaia (Portogallo)
New York (U.S.A.)

CALENDARIO DELLE PROSSIME RIUNIONI

LUNEDÌ 19 NOVEMBRE 2018
ore 20.00 - Hotel de la Ville

Pietro Freschi
COSA SUCCESSE IL 19 GIUGNO 1923?

SABATO 24 NOVEMBRE 2018

TARTUFATA
Sostitutiva del 26 novembre

3 DICEMBRE 2018
ore 20.00 - Hotel de la Ville

ASSEMBLEA DEI SOCI

17 DICEMBRE 2018
Hotel Enterprise.

NATALIZIA

www.rotarymiaquileia.it
Riunioni Conviviali:Lunedì non festivi, ore 20
Hotel de la Ville, Via Hoepli 6 Milano, tel. 02 8791311

Presidente:
Luigi Candiani

Past President:
Luigi Manfredi

Incoming President:
Simone Giuliani

Vicepresidente:
Pasquale Ventura

Segretario:
Renato Di Ferdinando

Tesoriere:
Ferdinando Pampuri

Prefetto:
Filippo Gattuso

Consiglieri:
Riccardo Santoro
Anna Zavaglia
Gianfranco Mandelli
Francis Morandi
Graziella Galeasso
Claudio Granata
Mario Limido

PRESIDENTI DI COMMISSIONE

Programmi/progetti:
Riccardo Santoro

Pubbliche relazioni:
Graziella Galeasso

Rotary Foundation Rapporti con Distretto:
Francesco Caruso

Amministrazione:
Ignazio Chevallard

Azione Giovani:
Alessio Rocchi

Effettivo:
Alessandra Caricato

Formazione:
Graziano Della Rossa

Il nostro socio Pasquale Ventura è stato nominato membro della Commissione Distrettuale Progetti nel mese di ottobre. I nostri più vivi Auguri di buon lavoro!

A seguito dell'illuminazione del grattacielo Pirelli con la scritta END POLIO NOW lo scorso 24 ottobre, il Presidente Internazionale Barry Rassin ha così scritto:
"Dear Graziella
I apologize that I could not join you that day. As you can imagine it was a very busy day with our livestream plus an awareness function at headquarters plus our Board meeting. I am sure you had great success.
Thank you.

Un grazie particolare da parte di tutto il club alla nostra socia Graziella Galeasso per aver reso possibile tale evento!

Lucia Vedani, moglie del nostro socio Enzo, desidera informare tutte le socie e signore che stanno partendo i corsi per diventare volontari di CasAmica.
In seguito al Caminetto dello scorso 1 ottobre, in molti si sono resi disponibili ad essere presenti in prima persona per svolgere un'attivitá di volontariato.
Questo é il momento giusto per contattare **Lucia ai numeri 022663496 o 3391627587**

CasAmica onlus

Evento promosso da Alessandra Caricato

SOS VILLAGGI DEI BAMBINI ONLUS

Evento a Milano per raccogliere fondi.

"Dance For Life" *al Teatro Carcano*
il 28 novembre 2018
Uno spettacolo di danza nel quale si esibirà Ahmad Joudeh, il ballerino siriano qualche tempo fa apparso in RAI con Roberto Bolle e Sting

- acquisto di un determinato numero di biglietti tramite il Club
- sponsorizzazione come Rotary Milano Aquileia - o direttamente da parte dei Soci interessati - dell'evento

Sabato 10 - 12 novembre 2018

UN INTENSO WEEK-END ROTARIANO

Che bello vedere un club coeso dove tutti si impegnano per sostenerlo e per renderlo attrattivo e che riesce a coinvolgere tanti Soci anche con un calendario rotariano estremamente ravvicinato ed impegnativo per l'incontro con il Governatore Muller.
Un grazie a **Maria Teresa e Paolo Vinciguerra** per il "caminetto" da Cometa.
Un grazie a **Francesco Caruso** perfetto organizzatore delle nostre uscite "fuori porta", che riesce sempre a sorprenderci con visite guidate alle splendide meraviglie architettoniche della Lombardia, questa volta alla basilica romanica di San Vincenzo ed al battistero di San Giovanni di Galliano.
Un grazie al nostro presidente **Luigi Candiani** che caparbiamente vuole mostrarci le realtà di quelle meravigliose iniziative cui contribuiamo in piccola parte con i nostri "services": dopo CasAmica eccoci a Cometa.
Ma andiamo con ordine:

BASILICA ROMANICA DI SAN VINCENZO E BATTISTERO DI SAN GIOVANNI DI GALLIANO

In Galliano tra il V e il VI secolo esisteva un edificio sacro dedicato a san Vincenzo di Saragozza con annesso forse un battistero. Da queste costruzioni proviene anche il pavimento a piastrelle geometriche

di marmo bianco e nero, riutilizzato nel presbiterio sopraelevato della Basilica. Nel X secolo si iniziò a ricostruire la chiesa: a questo periodo risalgono le navate su cui Ariberto da Intimiano, intorno al 1000, fece innestare l'abside e la cripta. Divenuta chiesa pievana e sede del *Capitolo dei Canonici*, per alcuni secoli la basilica di San Vincenzo godette particolare affetto tra i Canturini.

Nel 1584 il Capitolo ed il Prevosto si trasferirono presso la chiesa di San Paolo, dopo che san Carlo Borromeo, arcivescovo di Milano dal 1560 al 1584, trovò la basilica e le case canonicali in condizioni di semiabbandono. In seguito il cardinale Federico Borromeo, durante la visita pastorale del 1616, prescrisse alcuni restauri per preservare la chiesa dalla rovina, ma le sue richieste non furono esaudite. Dalla metà del Settecento la basilica abbandonata divenne un magazzino agricolo e, durante la dominazione francese, il complesso architettonico fu venduto a privati e trasformata in casa colonica e la chiesa subì la perdita della navata meridionale, della torre campanaria e, parzialmente, degli affreschi distrutti o deturpati dalla calce che si possono ammirare, nell'abside e sull'altare, e che raccontano il martirio di san Vincenzo.

Accanto alla basilica, dedicata a san Vincenzo, si erge il battistero di San Giovanni Battista, un altro edificio che riveste un ruolo importantissimo per la storia dell'arte lombarda. La sua erezione è contemporanea a quella dell'abside della Basilica, e la sua pianta manifesta la derivazione da

quella del sacello di San Satiro in Milano, un tempietto di rara bellezza risalente al IX secolo.
Peccato la giornata uggiosa ed il poco tempo a disposizione: suggerisco a tutti , soprattutto a coloro che non la conoscono, di andare o ritornarci per una visita più dettagliata, ne vale veramente la pena!

COMETA
CAMINETTO OFFERTO DA
MARIA TERESA E PAOLO VINCIGUERRA

Emozionante è dire poco! Il " caminetto" offerto da Maria Teresa e Paolo Vinciguerra presso COMETA ci ha permesso di conoscere una realtà incredibile di famiglie impegnate dal 1986 nell'accoglienza e nell'educazione di bambini e ragazzi e nel sostegno alle loro famiglie.
Nata dalla generosità di Erasmo ed Innocente Figini su ispirazione e consiglio di Don Giussani, un primo affidamento di un minore con problemi sociali e di integrazione si è sviluppato in un centro "La città nella città" che in stretta collaborazione con i Tribunali dei Minori e con i Servizi Sociali di molti Comuni accoglie ogni giorno più di mille persone tra bambini, ragazzi, educatori, volontari, professionisti e sostenitori che frequentano ogni giorno questo luogo, dove si cresce, si studia, si lavora e si impara attraverso l'esperienza**.** Il metodo è la passione per la vita , motore delle energie affettive e cognitive di ciascuno.
Cometa è una realtà di famiglie impegnate nell'accoglienza, nell'educazione e formazione di bambini e ragazzi e nel sostegno delle loro famiglie.
Un luogo in cui i bambini e i ragazzi sono accompagnati alla conoscenza della realtà e sono educati a cogliere il senso e la bellezza della vita nella condivisione della semplice quotidianità e dove le famiglie sono aiutate e sostenute nel loro cammino educativo.
Ogni giorno dopo la scuola un centinaio di bambini e ragazzi del territorio trovano in Cometa un'equipe di educatori ed insegnanti; l'aiuto allo studio, le attività espressive, ricreative e sportive sono un'occasione per crescere insieme, in una quotidianità che diventa sfida educativa per tutti.

La Scuola Oliver Twist offre corsi quadriennali di istruzione e formazione professionale (Tessile, Legno e Ristorazione) a studenti tra i 14 e i 18 anni, prevede percorsi educativi sperimentali di recupero della scolarità attraverso il lavoro artigianale e propone un modello di integrazione scuola azienda dove il lavoro diventa un'opportunità formativa ed educativa: il sapere è unito al fare. L'apprendimento avviene attraverso l'esperienza.
Dopo uno splendido pranzo preparato e servito in tavola dagli studenti della scuola alberghiera ed una rapida ma entusiastica crono-storia raccontata da Innocente e dalla Sig.ra Figini, abbiamo potuto vedere dal vivo tutte le attività (casualmente era tutto in funzione perché Open-day della scuola), ma particolare impressione ha destato la sala da pranzo-refettorio delle famiglie ed il meraviglioso giardino dove vengono organizzati i campi estivi.
Non si può riassumere in un rapido bollettino tutte le innumerevoli attività: si è pensato di preparare uno "speciale" più completo. **Paolo Garimoldi**, collega oculista di Figini e Vinciguerra nonché associato agli "Amici di Cometa" si è impegnato a redazionarlo.

INCONTRO CON IL GOVERNATORE FRANZ MULLER

A conclusione del week-end rotariano ci ritroviamo lunedì sera con i Soci del R.C. Milano Nord Est per il tradizionale incontro con il Governatore del Distretto 2041 Franz Muller nella cornice del NH Touring. Nonostante le sempre precisissime indicazioni del nostro prefetto perfetto Filippo l'affluenza è stata numerosa oltre ogni aspettativa. Ricordiamoci tutti che soprattutto quando siamo ospiti in trasferta ci viene richiesto il numero di presenti e si devono pagare le cene prenotate. La prudenza è quindi necessaria ed è un peccato buttar via soldi che possono essere usati

meglio per i nostri “ services “. Comunque aggiungendo posti a tavola si è rapidamente risolto il problema ed ha quindi preso la parola il Governatore.
Franz Muller esordisce ribadendo il motto del presidente Rassin “ siate di ispirazione” : siamo persone di azione ed il nostro sguardo deve essere rivolto al futuro, a preparare un mondo migliore, ad esercitare una leadership di azione e innovazione che siamo in grado di fare coinvolgendo particolarmente i giovani, in particolare quelli del Rotaract nostri partner, abbinando le nostre esperienze e professionalità con il loro entusiasmo e le loro conoscenze delle nuove tecnologie.
Prosegue confermando il nuovo piano strategico del Rotary che entrerà in vigore il prossimo anno, relaziona sul progetto Polio plus, (argomento e statistiche che ben conosciamo grazie all’impegno della nostra Graziella Galeasso), e ribadisce l’importanza della Rotary Foundation, che permette di avere un aiuto finanziario per i progetti derivante dalla parziale retrocessione delle quote che abbiamo versato ed in parte dai proventi del fondo di dotazione, importante per creare la possibilità di finanziamento anche per quei Paesi in cui non ci sia una fonte di finanziamento locale sufficiente. Non per niente un obiettivo che il R.I. si è posto è di raddoppiare il fondo entro il 2025.
Invita poi tutti ad una maggior conoscenza e compartecipazione dei progetti dei singoli Club. Molti Club hanno progetti coincidenti: unendo le forze forse si potrebbero ottenere risultati migliori e far conoscere meglio la nostra realtà operativa all’esterno. Questo fa parte della comunicazione che non deve essere limitata ai Soci e ai Club ma deve essere rivolta alla nostra comunità per far sapere che cos’è il Rotary, che cosa fa, come lo fa, come interviene a favore delle persone e della comunità.
Dopo la cena il tocco di campana del nostro presidente chiude la serata.
Il sorriso soddisfatto della Sig.ra Baldini, assistente del governatore per il nostro gruppo, è la miglior dimostrazione della validità del nostro Milano Aquileia.

A cura di Flavio Conti

Fabbrica di slogan

Tutti i regimi politici coniano slogan. Ma, in proporzione, quelli autoritari ne inventano di più.
E, per una volta, noi italiani siamo nelle posizioni di testa, anche perché possiamo contare su una riserva di vent'anni di sfrenata produzione da parte di quell'atleta delle frasi a effetto che è stato Benito Mussolini. (Per la verità, alcune delle più bislacche trovate del Ventennio, come lo stentoreo *Saluto al Duce* a mano tesa o l'obbligatoria scrittura a tutte maiuscole della parola DUCE, sono opera di Starace, che gli italiani ricambiarono con uno sfottente epitaffio: «Qui giace Starace / vestito d'orbace / di nulla capace / riposi in pace»).
Alcune creazioni però portano con sé l'inconfondibile impronta del Duce (ci perdoni *El Crapùn*, come lo chiamavano a Milano, per le minuscole).
Sono generalmente quelle di sapore bellicista: *Libro e moschetto fascista perfetto*, *Credere Obbedire Combattere* (che poi, ridotto al suo acronimo – *C.O.C.* – divenne obbligatorio sulle facciate degli edifici pubblici, e fino al restauro recente campeggiava sulla sede delle Poste in via Ferrante Aporti), *È l'aratro che traccia il solco, ma è la spada che lo difende*, lo stupendo, nella sua stupidità *Il Duce ha sempre ragione*, l'ammonitivo *Taci, il nemico ti ascolta,* messo sopra un ritratto di soldato inglese con tanto di elmetto medievale e la mano all'orecchio, uno dei meno felici del pennello di Boccasile.
Mussolini, che non era privo di umorismo, magari un po' grezzo, a volte si seccava delle trovate del suo segretario di partito (la sfuriata che gli fece per l'idea del *Saluto al Duce* si sentì per tutto Palazzo Venezia), ma il più delle volte lasciava andare. In fondo, era comodo avere sottomano un capro espiatorio su cui riversare gli errori del regime.
Non era che la punta dell'iceberg. Ma ci torneremo sopra.